



# CESENA



NON LUOGO A PROCEDERE PER GLI INDAGATI MA NON È FINITA

## Operato al cuore ucciso da batteri killer Ingiudicabili tre medici, tocca alla clinica

Un 75enne cesenate morì nel 2016: per il gip la causa fu un'infezione post-intervento ma non ci sono elementi per capire a quale dei professionisti sia addossabile la colpa

### CESENA

Il decesso ha come cause certe una scorrettezza procedurale da parte di uno dei medici che lo ebbe come paziente nelle ultime settimane di vita e della struttura dove fu sottoposto ad operazioni chirurgiche. Ma non è possibile identificare con certezza a quale dei tre professionisti indagati sia addossabile la responsabilità.

### Medici ingiudicabili, nuova strada

In sintesi, è questa la motivazione per cui il gip Corrado Schiavetti ha archiviato qualsiasi ipotesi accusatoria in capo a tre medici: Marco Pagliaro, Kareem Kokawo e Saverio Iacopino. Erano stati indagati dal pm Angela Scorza per l'omicidio colposo di un 75enne cesenate.

Il dispositivo letto dal gip ora apre una strada diversa sul fronte

giudiziario: gli avvocati di parte civile Ilaria Abbondanza e Alessandro Sintucci stanno valutando di depositare una richiesta risarcitoria analoga alla precedente che avevano avanzato nei confronti dei medici (1 milione di euro da dividere tra le due figlie dell'uomo), rivolta questa volta direttamente alla struttura additata dal giudice per le indagini preliminari: il Maria Cecilia Hospital di Cotignola.

### Decesso causato da batteri

Ad aprile del 2016, al cesenate 75enne fu sostituita una valvola cardiaca e nel breve volgere di qualche giorno fu sottoposto prima all'impianto di un pace-maker provvisorio e poi operato per inserire quello definitivo.

Durante queste operazioni, per effetto dei batteri presenti (inevitabilmente, secondo quanto

scritto in sentenza dal gip che si è occupato della questione) nelle sale operatorie e nelle strutture ospedaliere simili, il cesenate contrasse la batteremia che lo portò, a un paio di settimane di distanza dall'ultima operazione chirurgica, prima ad un ricovero d'urgenza all'ospedale Bufalini e poi alla morte.

Tra profilassi antibiotiche preventive e post operatorie, l'operare dei chirurghi e gli ambienti dove l'uomo è finito sotto i ferri ed è stato ricoverato, «qualcosa è andato storto». Ma - spiega il gip nella sentenza di non luogo a procedere formulata - non è possibile individuare con certezza assoluta se e quale agire di uno dei medici possa essere stato causa di questa batteremia mortale. Quindi la sua conclusione è che i medici non possono essere in alcun modo chiamati in giudi-



Il "Maria Cecilia Hospital" di Cotignola, dove morì l'uomo

zio.

### Clinica nel mirino

Resta invece, sempre secondo il gip, la "certezza" del coinvolgimento della struttura di Cotignola nella contrazione dell'in-

fezione rivelatasi mortale. La strada da percorrere per i difensori di parte civile non sarà dunque quella di un'opposizione all'archiviazione, ma una causa ex novo nei confronti esclusivamente della struttura medica.

## Ladri in azione: colpo notturno in osteria

### CESENA

Ladri ancora in azione in pieno centro cittadino nella notte tra venerdì e sabato.

A finire nelle grinfie dei malviventi è stata la Osteria Malatesta, in via Papa Giovanni XXIII, in pratica in fondo alla scalinata che scende da piazza

della Libertà.

Ieri mattina i titolari dell'osteria si sono accorti che i banditi hanno danneggiato la porta d'ingresso, ma non sono riusciti a entrare da lì. Hanno quindi scelto una finestrella laterale per accedere nel locale.

Una volta dentro hanno rubato il fondo cassa di un centi-

naio di euro, due tablet che venivano utilizzati per le ordinazioni e un robot da cucina, che è stato l'oggetto più prezioso trafugato.

Ieri mattina i titolari sono riusciti a far riparare subito i danni e almeno hanno potuto ospitare la clientela già a pranzo.

Aperti dal gennaio 2017, avevano subito un furto nell'aprile di quello stesso anno e adesso dopo poco meno di due anni i malviventi sono tornati a fare una sgradita visita.

Uno dei titolari dell'esercizio commerciale commenta sconsolato: «Questa è una zona un po' abbandonata».



La vetrata dell'osteria presa di mira

CONTRIBUISCI ALLA PREVENZIONE CON NOI

**DONACI IL TUO 5X1000**

Inserisci nella tua dichiarazione dei redditi  
CODICE FISCALE 90001280404

Ogni centesimo donato viene destinato alla prevenzione e diagnosi precoce delle patologie oncologiche tramite:

- Formazione gratuita nelle scuole ai sani stili di vita
- Finanziamento a progetti IRST
- Contributo a borse di studio a medici Ausl Cesena
- Visite di prevenzione gratuite periodiche



**ARRT** Associazione Romagna Ricerca Tumori  
Gioca d'anticipo con la prevenzione